



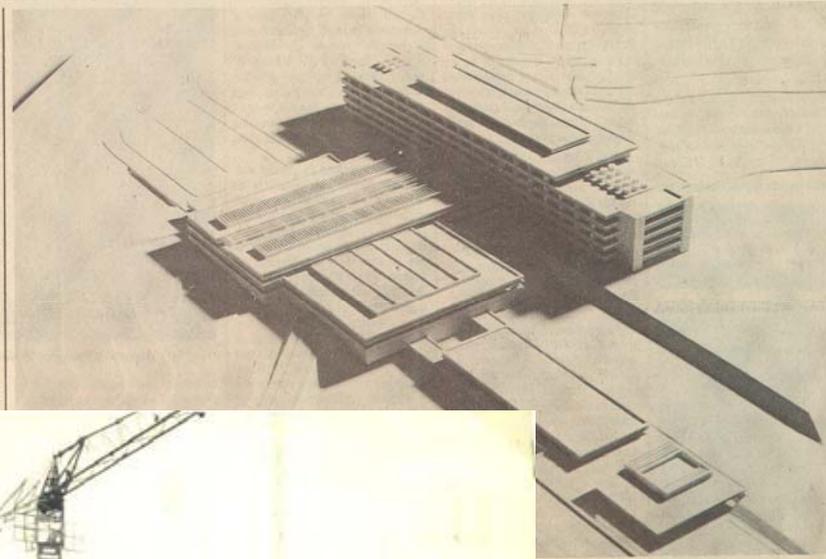
Martedì 10 Febbraio 2009

AD AVIANO - DEVETAG HA CONFERMATO A GANT L'IMPEGNO DELLA REGIONE

Tra breve l'appalto dei lavori per l'istituto dei lungodegenti

La regione conferma il suo impegno per la realizzazione di un ospedale per lungodegenti sulla pedemontana, in comune di Aviano. Lo ha ribadito l'assessore alla sanità avvocato Devetag nel suo incontro con l'assessore provinciale Luigi Gant ieri a Trieste. Nel corso dell'incontro sono stati esaminati vari problemi che riguardano la situazione sanitaria del comune di Aviano, dove Gant è consigliere comunale, e in modo particolare quello dell'ospedale per lungodegenti a carattere provinciale, anche in relazione all'approvazione del progetto da parte del consiglio di amministrazione dell'ospedale di Aviano e all'orientamento espresso dal comitato provinciale per lo sviluppo socio-economico della quarta zona.

L'assessore Gant ha riferito all'avvocato Devetag, negli ultimi



... ad Aviano, su un'area di 35 ettari.



1971

AVIANO

Martedì l'appalto dei lavori per il nuovo ospedale modello

Martedì prossimo, nella sala consiliare del comune di Aviano, alle 12, si terrà la gara di appalto dei lavori per la costruzione del primo lotto del nuovo ospedale generale di zona con annessa visione di riabilitazione.

L'importo complessivo per la realizzazione di questa prima parte della grande opera, ammonta a due miliardi e cinquecento milioni di lire. Considerata l'importanza della realizzazione, abbiamo voluto interpellare il presidente dell'ospedale civile San Zenone di Aviano, commendatore Mario Altan, il quale ci ha rilasciato l'intervista che pubblichiamo.

Abbiamo appreso che martedì si procederà all'appalto dei lavori per la realizzazione del nuovo ospedale di Aviano, un'opera tanto attesa e della quale si era parlato a lungo in questi ultimi anni: ora signor presidente cosa ci può dire in proposito?

Lei può capire, che come le opere più impegnative sia sotto il profilo tecnico, sia sotto quello finanziario, un complesso come quello di un ospedale generale di zona della capienza di 420 posti letto circa che una volta finito comprenderà una spesa certamente superiore ai 5 miliardi e mezzo di lire esige un iter progettuale estremamente complesso e difficilissimo. Complesso e difficilissimo quando si pensi che è la somma delle più avanzate



Il plastico del nuovo ospedale di Aviano progettato dagli architetti Marconi, Furlan e Zanfagnini. (Foto Mv)

monoblocco rigido. La volumetria del nuovo complesso ospedaliero comprende cinque corpi uniti fra loro mentre un sesto, ancora più staccato. I piani di degenza del principale corpo di fabbrica sono quattro fuori terra, oltre al piano della riabilita-

zione. I servizi verticali di questo complesso sono assicurati da ben quindici impianti di sollevamento. La piastra comprende, altresì, il pronto soccorso, accettazione, ambulatori, osservazione, servizi di diagnosi, poliambulatori e servizi per l'Usl.

L'ingresso dei visitatori è stato posto in diretta collegamento col corpo principale ed è costituito da un ampio vano con sala d'attesa e adiacente bar con servizi. Nella stessa zona ma più interna, non utilizzabile direttamente dall'esterno, vi sono le aule di insegnamento, per conferenza e la chiesetta per i degeniti.

I servizi generali quali lavanderia, reparto di anatomia patologica, cappella esterna, servizio funebre, impianti tecnologici, cucine, ecc. sono situati parte nel seminterrato e parte in un prolungamento di corpo di fabbrica esterno. Gli impianti di collegamento sotterraneo e verticali prevedono dei percorsi separati distinti per pulito e sporco.

Il complesso ospedaliero sosterà in una vasta zona verde situata fra la strada pedemontana e le prealpi, e precisamente fra il comune di Budova e quello di Aviano. E' pure previsto un vastissimo parco, mentre la zona ospedaliera sarà convenientemente collegata con l'esterno sia dalle attuali od efficienti vie di comunicazione sia da altre strade già previste dal piano regolatore. L'area interessata ha la vastità di 350.000 metri quadrati di proprietà dell'ente ospedaliero.

Quali vantaggi riceverà Aviano dal nuovo ospedale?





1983

Unità Locale dei Servizi Sanitari e Socio-Assistenziali
n. 11 «Pordenonese»

5086/A.G.



DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE - ESTRATTO

OGGETTO: APERTURA DEL C.R.O. E CONTESTUALE CHIUSURA DELLA S.O.
"S. ZENONE" DI AVIANO. PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE 22.2.1984 N° 734 CHE DISPONE IN
MERITO. REVISIONE SCALETTA OPERATIVA.

L'anno milinovecentottanta quattro questo giorno cinque del mese di marzo
alle ore 17.30, convocato con appositi avvisi, si è riunito, nella sala dell'Ufficio di Direzione, il Comitato
di Gestione dell'Unità Locale dei Servizi Sanitari e Socio-Assistenziali n. 11 "Pordenonese"

Fatto l'appello nominale risultano:

		presenti assenti	
Adeodato ORTEZ	Presidente	1	
Libero BLASIN	Vice Presid.	1	
Renzo VAZZOLER	Componente		1
Luciano TASSAN	»	1	
Mario FLAMIA	»	1	
Ferruccio TARGA	»	1	
Luigi PESSOT	»		1
Antonio DULIO	»	1	
Cesare RUZZENE	»	1	
Totale		7	2

Assenti giustificati i Sigg. R. VAZZOLER - L. PESSOT

Partecipano con voto consuntivo:

il Coordinatore Sanitario Sig. Prof. E. GALLO

e il Coordinatore Amministrativo Sig. f.f. Dr. COLETTI

Sono presenti i seguenti componenti del Collegio dei revisori:

1	
1	

MARZO 1984

MARZO 2009



Anno 2008

Bilancio 83 mln €

Personale 650*

Impact Factor 730

Ricoveri 9.300

**Prestazioni
ambulatoriali** 300.000

**25% dirigenti*

40% nuove professioni

CONOSCENZA

**DIAGNOSTICA E
TERAPIA**

FORMAZIONE

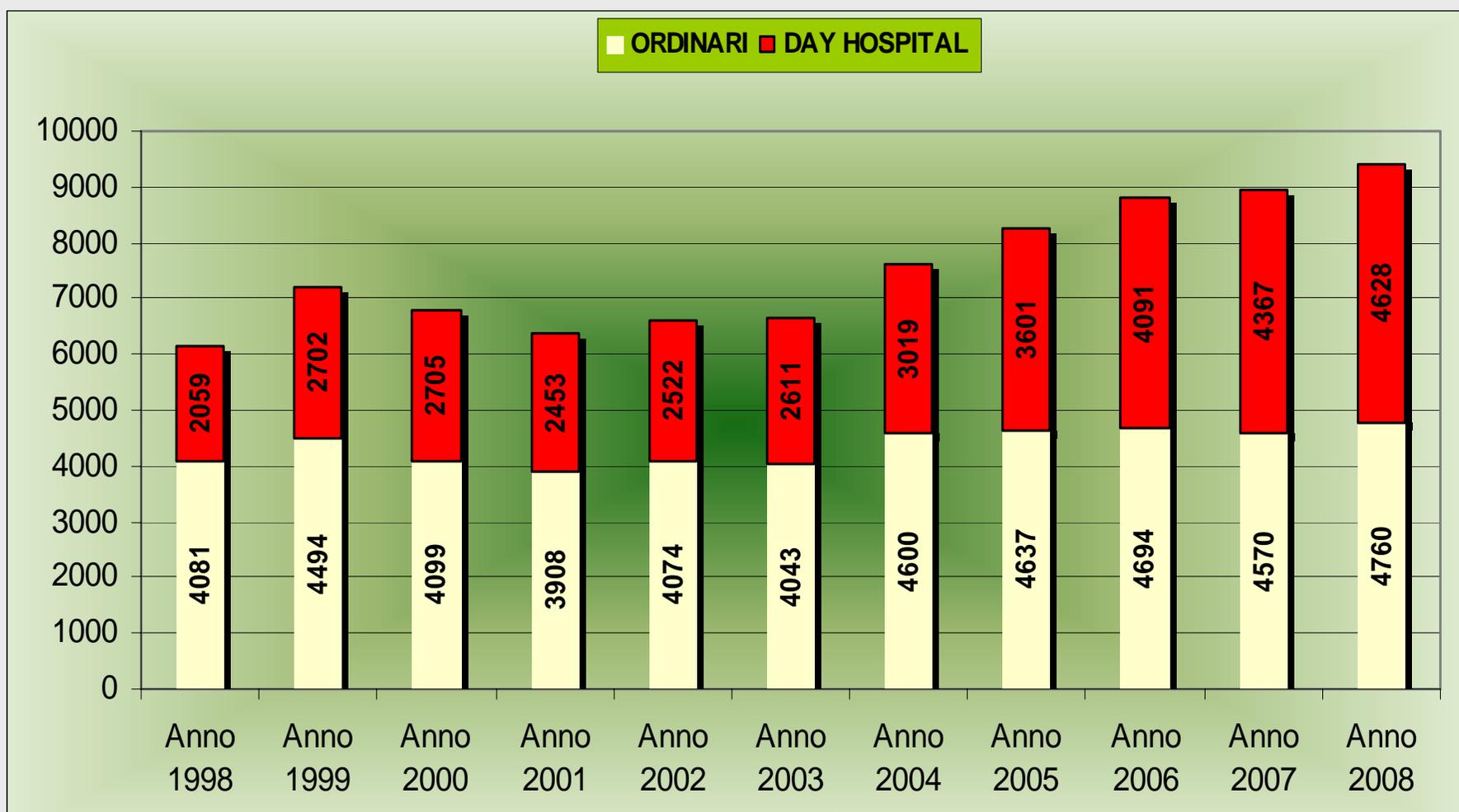


Progetto preliminare del Campus
Prof. Arch. Paolo Portoghesi

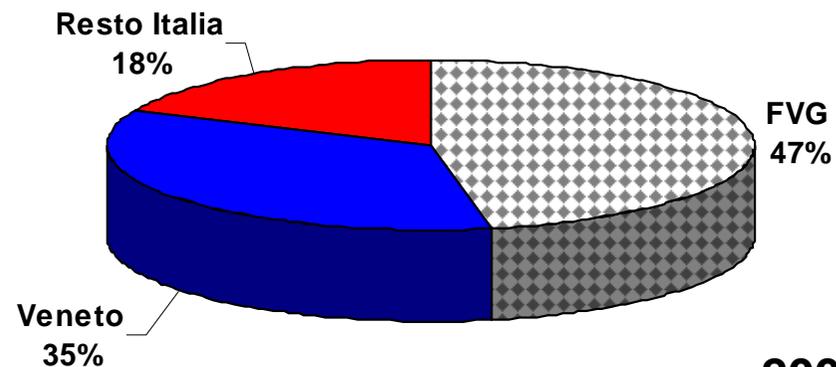


CONTRATTISTI = 26

BORSISTI = 46

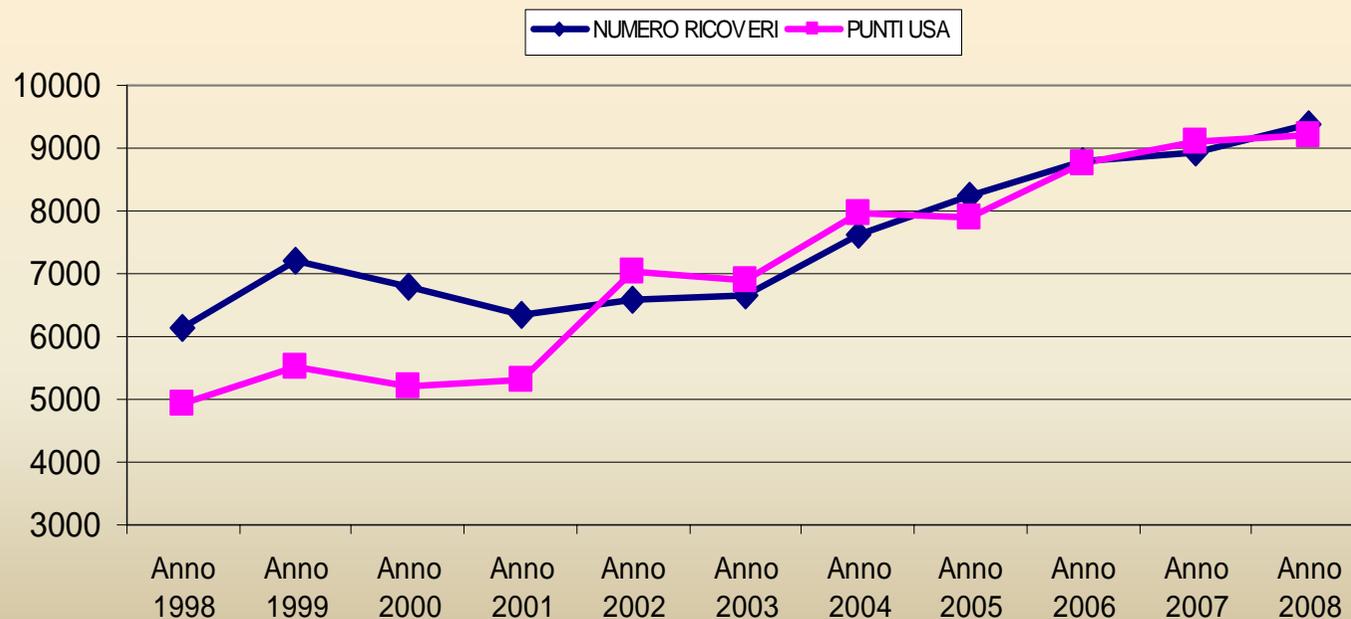


Ricoveri
1998-2008



2008

ANDAMENTO RICOVERI - PUNTI USA



Tecnologie

SSR

Verso una nuova pianificazione Regionale

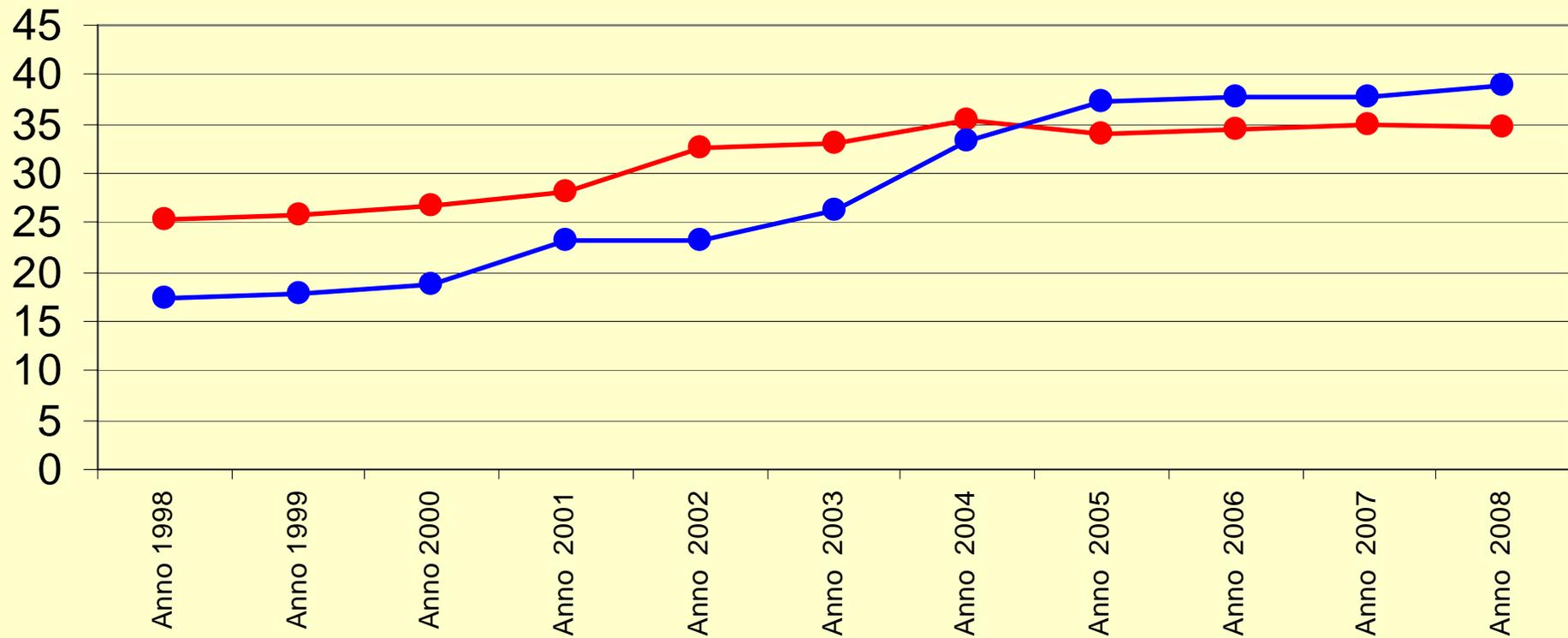
....

LR. 14/06

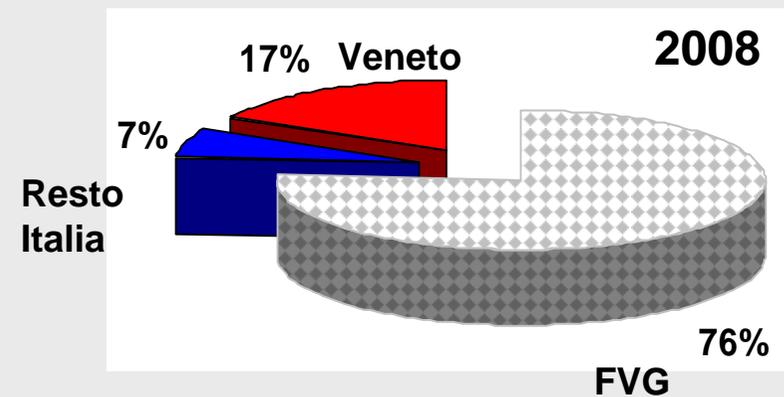
P.O.N.

PRESTAZIONI AMBULATORIALI

● N. Prestazioni x 10.000 ● Tariffa Media unitaria



*Prestazioni
Ambulatoriali*



**Radioterapia 40.000 trattamenti
(dei quali 3.000 Tomoterapia)**



Thomoterapy



3.267 esami

CT-PET

Alta Tecnologia per la Diagnosi e la Cura

FONDAZIONE CRUP
INDUSTRIALI

DONAZIONI



MOBETRON



TAC Spirale

5.408 Esami

Alta Tecnologia

**per la Diagnosi
e la Cura**

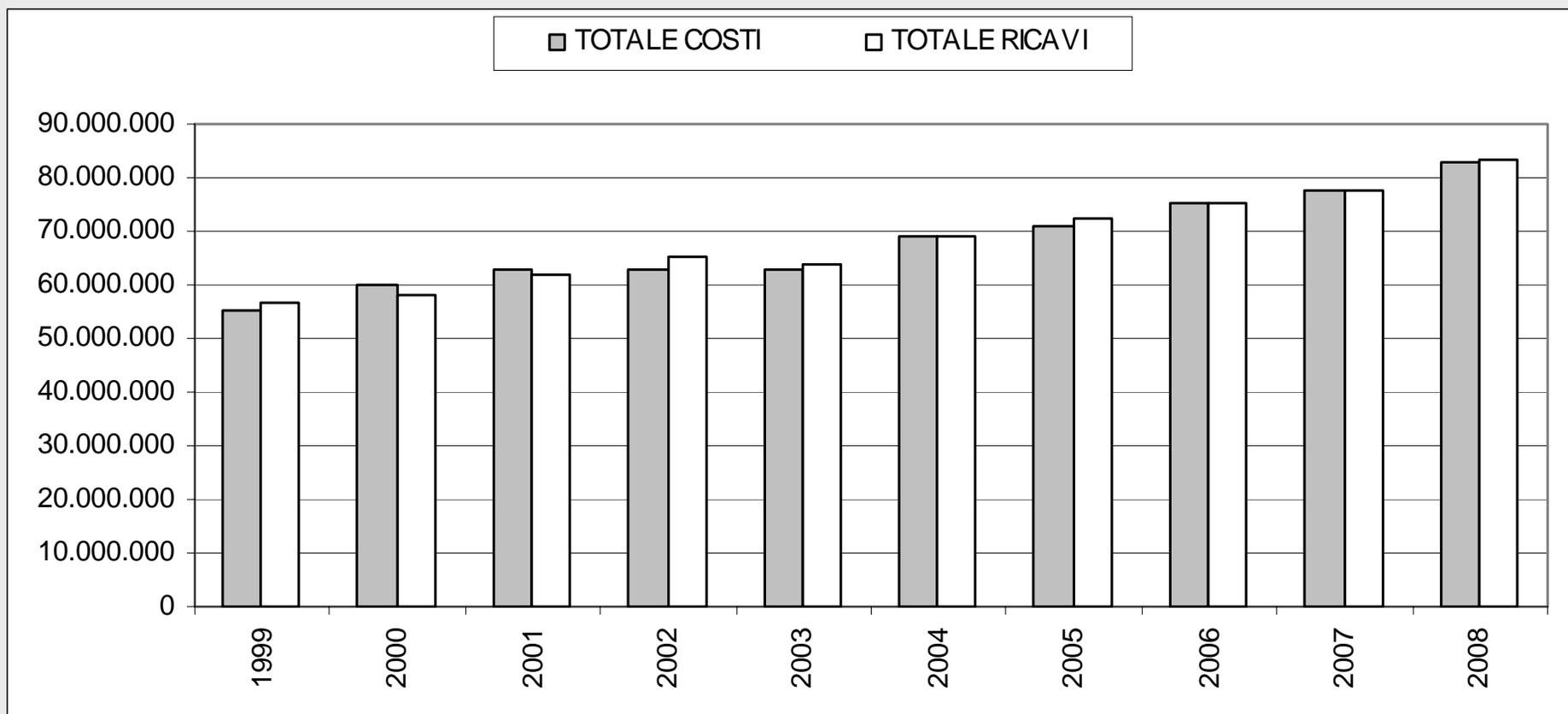
3.630 Esami

RNM



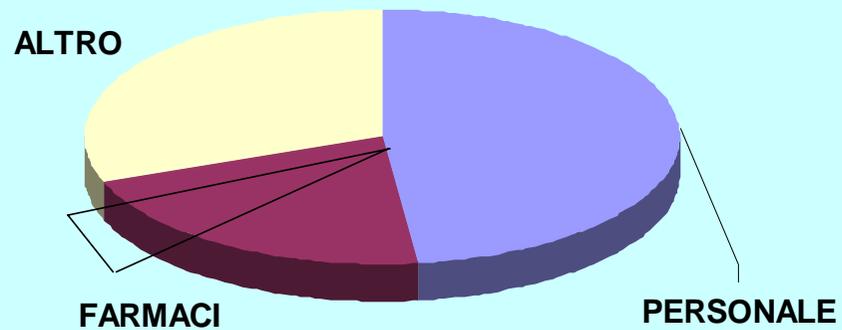
COSTI E RICAVI

rivalutati con tasso inflazione

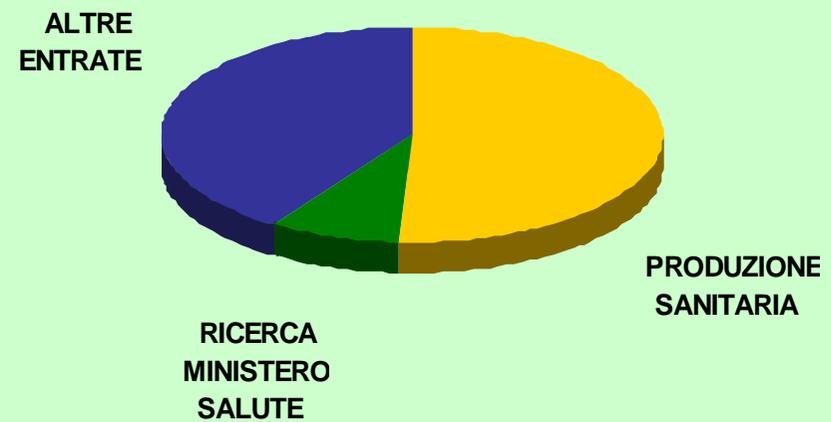


BILANCIO D'ESERCIZIO 2007

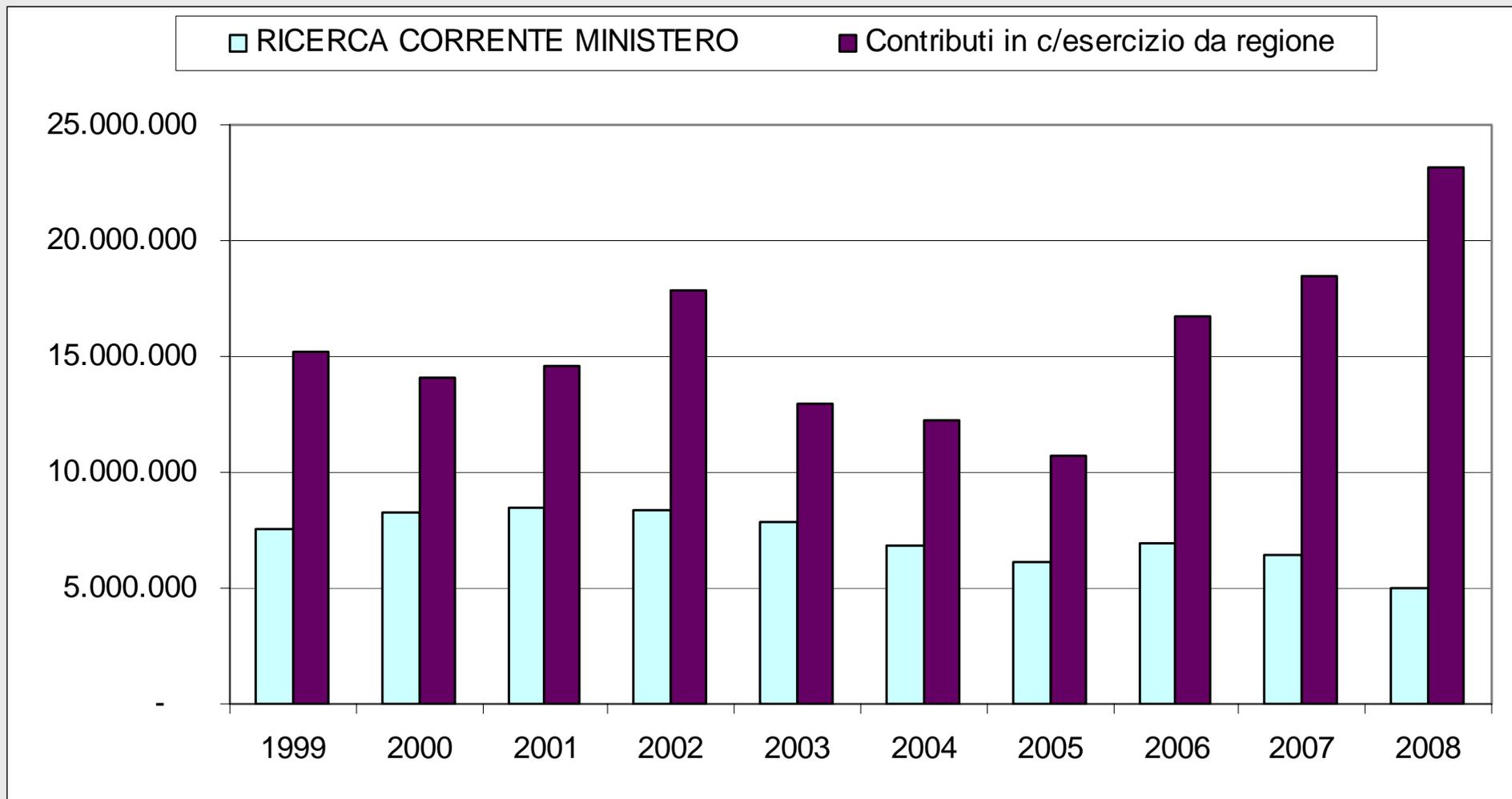
Incidenza fattori produttivi sul totale costi



Composizione dei ricavi

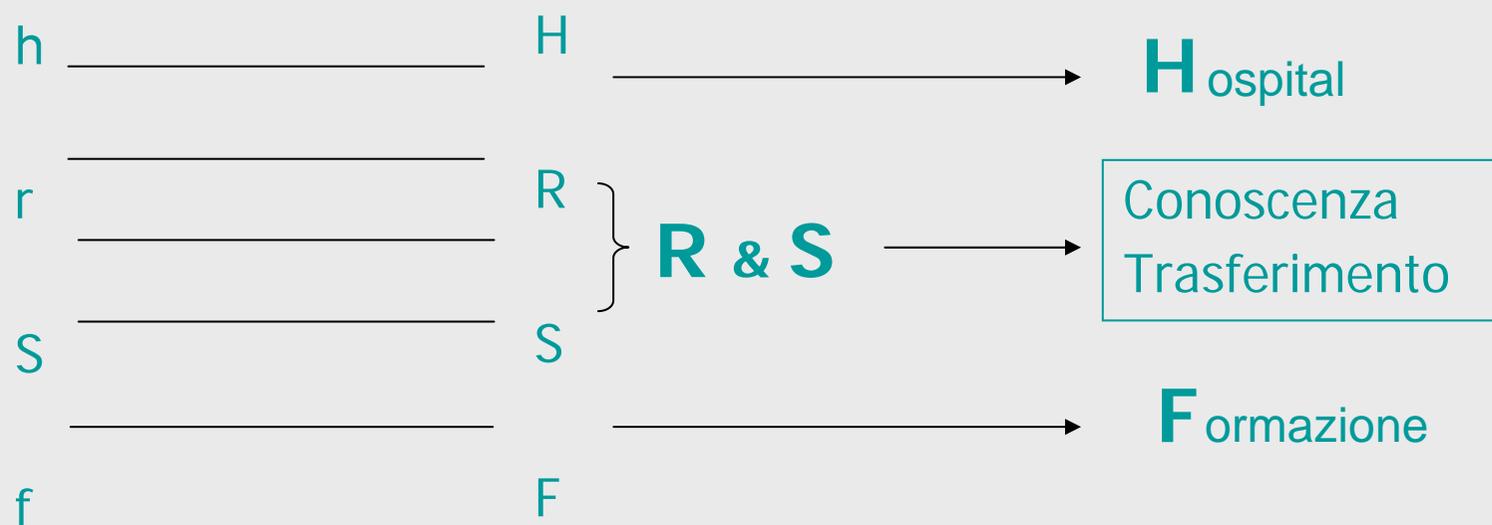


FINANZIAMENTI REGIONALI E MINISTERIALI IN VALORE RIVALUTATO





Irccs → ricerca traslazionale
Knowledge Transfer
Innovation
IC - ICT



1984

201.

PRIMATO ITALIANO

Nei progetti del centro anche il potenziamento dell'attività di trapianto di cellule staminali

Grazie al 5 per mille è in corso di realizzazione l'"Officina farmaceutica" Servirà per produrre "cellule killer" che abbiano la meglio sul cancro

Nasce al Cro il primo vaccino antitumorale

Già coperto da brevetto, è ora nella fase di sperimentazione. Servirà nella terapia dei linfomi

di ELENA DEL GIUDICE

Sarà il Cro il primo istituto pubblico ad aver concepito, validato, prodotto e sperimentato un vaccino antitumorale interamente italiano. Il percorso, impegnativo lungo e complesso, è iniziato da tempo ma ha già ottenuto un primo risultato: il brevetto di un vaccino il cui compito sarà condurre le terapie tradizionali per i linfomi a basso grado di malignità, da quelli attualmente non si guarisce.

L'originalità di questo lavoro - spiega Riccardo D'Accolti, responsabile della struttura operativa di biotecnologie dei tumori del Centro di riferimento oncologico di Aviano - sta nel fatto che l'idea è nata in istituto, è stata sviluppata, ha prodotto dei primi positivi dati sperimentali, è stata quindi ritenuta valida da Arca International, un'azienda italiana che opera nel biotech, una delle poche in grado di produrre vaccini secondo le rigide regole dell'Unione Europea. Dopo di che la stessa Ue ha valutato positivamente il progetto firmando un contratto di cui fanno parte il Cro, l'Istituto Oncologico Veneto e altri due istituti di ricerca europei e altre aziende interessate a produrre vaccini simili, e ora c'è anche il sostegno del Ministero italiano. Nel momento in cui questo percorso sarà concluso con l'autorizzazione all'uso di questo farmaco, «avremo dimostrato - ancora D'Accolti - che, nel momento in cui si scopre l'idea, si può arrivare alla produzione del vaccino senza necessariamente fare ricorso alle multinazionali».

Ma perché è importante questo particolare vaccino? «Partiamo dal dire che i linfomi (una forma di tumore, la forma più frequente neoplasia a livello mondiale e la causa di morte per cancro) si dividono in due grandi gruppi: un molto aggressivo, dal quale è possibile guarire, e l'altro caratterizzato da un andamento più blando che però tende a recidivare. Ecco dunque l'utilità del vaccino da somministrare nel momento in cui è la remissione del tumore per stimolare la risposta immunitaria del paziente».

In prospettiva, nell'ambito dei progetti tesi alla produzione di nuovi vaccini, il Cro immagina di poter sviluppare altri per il trattamento di diversi sottogruppi di linfomi e leucemie croniche.

Ma c'è un altro campo in cui il Cro è all'avanguardia: i farmaci cellulari. «Le terapie basate sull'uso di cellule si stanno rivelando molto promettenti - spiega Riccardo D'Accolti - basti pensare all'utilizzo delle staminali emopoietiche (provenienti dallo stesso paziente nel quale verranno reinfuse) per la cura delle leucemie». La procedura prevede il prelievo di cellule dal paziente, la loro manipolazione in vitro per addestrarle a riconoscere e a uccidere le cellule tumorali, e quindi reinfusione nel paziente. «Grazie alla popolazione che ha scelto di donare al Cro il 5 per mille (corrente di destinare all'istituto, in sede di dichiarazione dei redditi, una parte dell'Irpef) stiamo progettando una piccola "officina farmaceutica", una struttura perfettamente attrezzata nella quale poter produrre "farmaci cellulari", e quindi sviluppare ulteriormente questa importante opportunità di cura di patologie tumorali. Non solo, potrà anche estendere l'attività già in corso da alcuni anni, ovvero il trapianto di cellule staminali. Se oggi il Cro si limita al trapianto autologo (auto-trapianto di staminali), domani potrà estendere l'attività anche a quello allogenico (con l'utilizzo di staminali da donatore)».



Al Cro si cercano il vaccino anti-tumorale

Convegni, incontri e un concerto per i 25 anni dell'istituto avianese

L'ANNIVERSARIO

Il Cro appartiene a questo territorio, alla città di Fordenone, all'intera Provincia. E' un patrimonio di questo territorio e quindi, per definizione, un "di più" che arricchisce e al quale - e chi ha orecchie per intendere... - non intendiamo rinunciare». Ha più di una valenza la scelta di presentare il programma per i 25 anni dell'istituto tumori di Aviano nella sala giunta del Comune di Fordenone. Innanzitutto ribadisce questo legame, forse non sempre evidente, ma che esiste, tra città, provincia e Cro, e poi per entrare nel dettaglio dei convegni, delle occasioni di confronto e di "festa". Sul legame si è soffermato il sindaco, Sergio Bolzonello: «è credo che le iniziative e perque-



Giovanni Del Ben, Piero Della Valentina, Paolo De Paoli e il sindaco Sergio Bolzonello in conferenza stampa

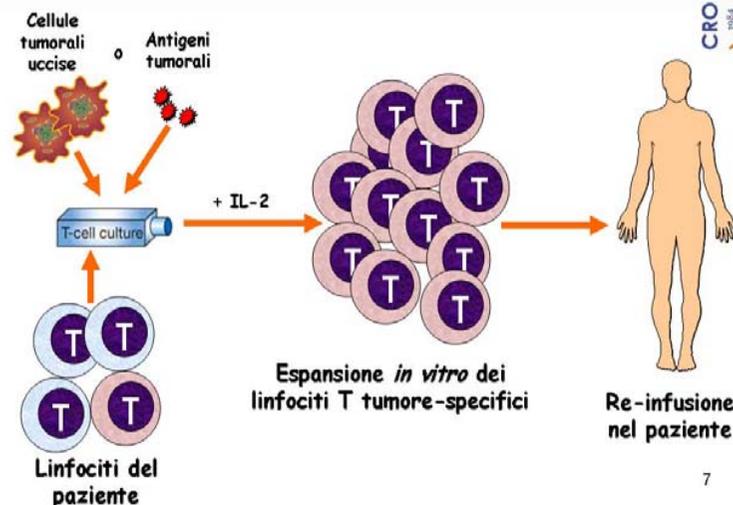
di 25 anni del Cro lo dimostrano. Presentiamo qui il programma, il 23 febbraio è previsto un incontro informativo con i giovani, in serata al Teatro Verdi ci sarà un concerto. Tutto questo credo renda evidente quanto questo istituto straordinario appartenga al

territorio, arricchisce la provincia e la regione». E' stato il direttore scientifico, Paolo De Paoli a dettagliare il programma del convegno sulle recenti acquisizioni in oncologia (11 febbraio), al quale parteciperà il premio Nobel della Medicina Harald zur Hausen, men-

tro il direttore generale Giovanni Del Ben ha spiegato le ragioni del secondo importante appuntamento che apre alla collaborazione tra gli Ircos del Nord Est (in agenda il 10 febbraio) - perché le attività e le potenzialità di ricerca in campo biomedico richiedono

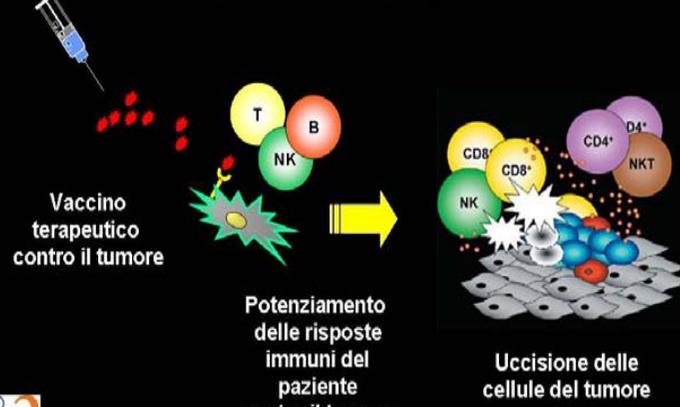
relazioni e collaborazioni con altri mondi rispetto a quelli unicamente sanitari». Come «il mondo dell'industria - ha precisato Piero Della Valentina, presidente del comitato di indirizzo dell'istituto, pensando alle nuove sfide sui farmaci - Un'apertura importante perché gli Ircos non possono pensare di incamminare risorse solo dall'ente pubblico». Infine il 28 febbraio al Verdi il Cro incontrerà i giovani per un momento di incontro-confronto, ma anche divertimento grazie alla presenza dei Pappi. Nella stessa sera sempre al Verdi si esibiranno l'Orchestra San Marco, il Coro Cromatica Armonica, il soprano Roberta Cantian e il tenore Francesco Grolio. (e.d.g.)

Produzione di linfociti T ad attività antitumorale: nuovi farmaci "cellulari"



7

I vaccini antitumorali



5

HEALTH PROMOTING HOSPITALS
 Ospedali per la Promozione della Salute

HPH Una rete dell'OMS

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

C.N.I.S.O.
 Comitato Nazionale
 nella salute della donna

Si attesta che
Centro di riferimento Oncologico di Aviano
 nell'ambito del progetto Ospedale Donna
 ha ottenuto nel 2008 il Bollio

per la sua attenzione specifica nei confronti
 delle donne ricoverate

Il carcinoma della mammella: conoscenze e percorsi

una guida ragionata per saperne di più

...a del Dipartimento Se
 del Centro di Riferimento Oncolo
 ano

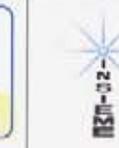
Progetto AREA Giovani
 13-24 anni

56 nuovi casi all'anno

Proiezione	Valore
Proiezione 2	56
Proiezione 1	56
Proiezione 0	56
Proiezione -1	56
Proiezione -2	56
Proiezione -3	56
Proiezione -4	56
Proiezione -5	56
Proiezione -6	56
Proiezione -7	56
Proiezione -8	56
Proiezione -9	56
Proiezione -10	56

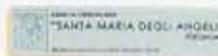
CRO Aviano

ASSOCIAZIONI CHE OFFRONO RISPOSTE AI BISOGNI ONCOLOGICI DEL PORDENONESE

												
	A.V.O. Associazione Volontari Ospedalieri	AGMEN Associazione Genitori Malati Emopatici Neoplastici	AIL Associazione Italiana contro le Leucemie Linfomi	ANGOLO Associazione Nazionale Guariti O Tumori	A.N.D.O.S. Associazione Nazionale Donne Operate al Seno	Fondazione BIASOTTO	GIULIA	INSIEME Associazione di volontariato per l'assistenza al malato	LA FENICE Associazione di volontariato per l'assistenza al malato	A.L.R.F.V.G. Associazione Laringectomizzati Regione Friuli Venezia Giulia	LEGA ITALIANA LOTTA	via di Natale
Sede	Via Montereale, 24 c/o Azienda Ospedaliera Pordenone	Via Montereale, 24 c/o Azienda Ospedaliera Pordenone	Via Gemon Sacile									
Tel	0434/551940		0434/725									
Fax	0434 551940		0434/7839									
e-mail			ailpordenone@3									
Sito			utenti.lycos.it/silp									
Servizi Offeriti	I volontari offrono ai malati, durante la loro degenza in ospedale, una presenza amichevole, calore umano, aiuto per lottare contro la sofferenza e l'isolamento, con l'esclusione di qualunque mansione tecnico-professionale di competenza esclusiva del personale sanitario.	Assistenza ai bambini malati di tumore e alle loro famiglie Gruppo di auto mutuo aiuto rivolto ai genitori Supporto psicologico ai bambini e ai genitori Assistenza Ospedaliera Produzione materiale informativo	Assistenza ai p e ai loro fam Promuove form e ricerca Acquisto apparecchiatura farmaci Realizzazione strutture residue per permettere pazienti che ris lontano, di affri lunghi periodi i assistiti dai fan Offre un numer per informaz									



In rete con



• c/e

Giorn

Lo Sp malati oncologici ed è orientato a guidare l'utilizzo delle risorse esistenti nella comunità (associazioni, gruppi ama, servizi sociali e sanitari, supporti vari).

il malato oncologico. E' uno spazio individuale nel quale potersi esprimere liberamente ed essere ascoltati senza il timore di esternare i propri sentimenti.

sostengono il malato oncologico ed è mirato a dare la possibilità di condividere difficoltà, ma anche risorse con altre persone che stanno affrontando esperienze simili.

na
B

iti
pia
R O
i

iti
e
o

co,
c)

glin
del
il

a
e
t

y

'47

che



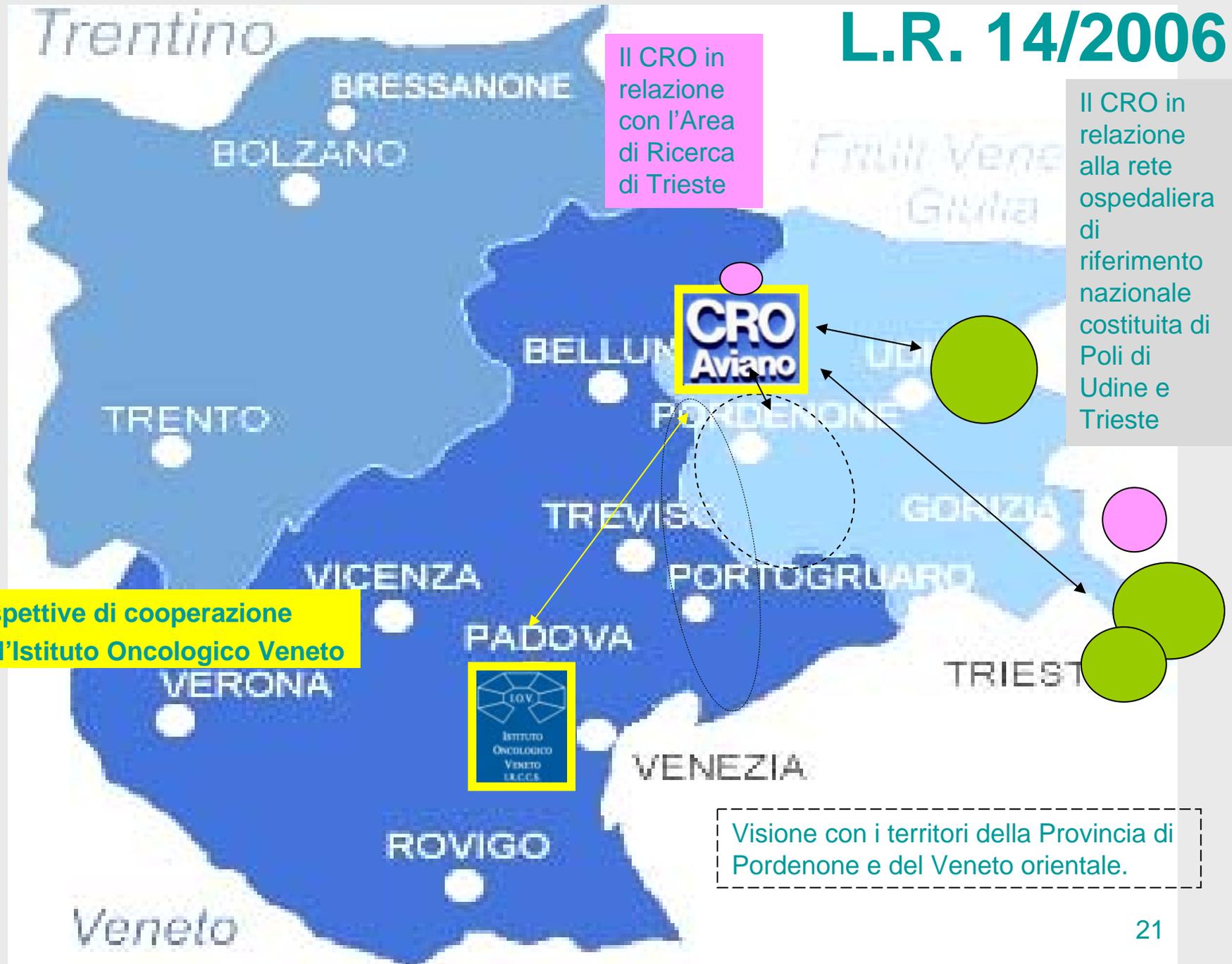
Formazione

Ricerca

**Diagnosi
e cura**

Conferma triennale di IRCCS, site visit, 2012

L.R. 14/2006



CONVEGNO

**“Gli IRCCS oncologici
nel Nord-Est”**



Sala Convegni CRO Aviano

10 Febbraio 2009 ore 14.00 - 19.00